



## Tav, galleria con materiali scadenti: 36 indagati dalla Procura di Firenze

"Dai test ripetuti si è manifestato evidente il fenomeno dello 'spalling', ossia il collassamento della struttura dovuta al calore e al fuoco" ipotizzano gli inquirenti. Nei guai anche dirigenti del ministero delle Infrastrutture e delle Ferrovie. Tra gli indagati Maria Rita Lorenzetti, ex presidente della Regione Umbria e presidente dell'Italferr. Sequestrata maxi trivella

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 17 gennaio 2013

**Materiali scadenti** per la costruzione della galleria e l'ombra della **camorra** sullo smaltimento dei rifiuti di cantiere del **Tav**. E' l'ipotesi della Procura di Firenze che indaga sul nodo fiorentino dell'**Alta velocità**. Per i magistrati, che hanno iscritto nel registro degli indagati 36 persone tra cui dirigenti del ministero delle Infrastrutture e delle Ferrovie, il materiale ignifugo sarebbe stato di qualità scadente. L'ipotesi è che sia stato allungato con l'acqua con conseguenti gravi problemi per la **sicurezza**. Ma non solo lo smaltimento delle terre di scavo, da cui è partita l'indagine, sarebbe stata un affare di una ditta riferibile al **clan dei Casalesi**.

Ci sono anche queste accuse tra le ipotesi d'accusa dei magistrati fiorenti, che hanno inoltre disposto il sequestro della **maxi-trivella** che stava scavando il tunnel di 7,5 chilometri sotto il capoluogo toscano per il sottoattraversamento. La trivella, la cosiddetta talpa chiamata Monna Lisa, sarebbe stata montata con guarnizioni non idonee a sostenere le pressioni dello scavo e materiali non originali.

Le ipotesi di reato sono, a vario titolo, **associazione a delinquere**, **corruzione**, **truffa**, frode nelle pubbliche forniture, **traffico illecito di rifiuti**, violazione delle norme paesaggistiche e **abuso d'ufficio**. In corso 25 perquisizioni in varie città d'Italia da parte dei carabinieri del Ros e degli uomini della Forestale. "Il risultato non è solo un risparmio economico illecito per il subappaltatore, ma la fornitura di un prodotto concretamente pericoloso e non conforme alle specifiche contrattuali come risulta dalle prove a cui i 'conci' sono stati sottoposti in laboratori sia in Germania, sia in Italia", sostiene l'accusa. In particolare "dai test ripetuti si è manifestato evidente il fenomeno dello 'spalling', ossia il **collassamento della struttura** dovuta al calore e al fuoco". L'Europa dopo il **disastro del tunnel del Monte Bianco** aveva imposto "specifiche tecniche di resistenza al fuoco e al calore" di questi rivestimenti. Invece qui, sempre secondo le tesi dell'accusa, le percentuali di parti ignifughe nei componenti sono state abbassate: l'impianto che ha costruito i conci si trova a Calcinante (Bergamo).

Obiettivo dell'inchiesta, coordinata dal procuratore capo di Firenze, Giuseppe Quattrocchi e dai pm Giulio Monferini e Gianni Tei, comprendere i meccanismi di gestione degli appalti, dei subappalti e sull'esecuzione delle opere, lo **smaltimento dei rifiuti** risultanti dalle terre di scavo; tra le ipotesi di reato c'è infatti anche lo smaltimento abusivo dei rifiuti. Il progetto del passante fiorentino prevede un sottoattraversamento per congiungere il quartiere Campo di Marte alla zona di Castello, alla periferia della città, con una nuova stazione in zona Rifredi. Secondo l'accusa, una ditta che si occupava di smaltire fanghi e rifiuti (terre di scavo) dai cantieri per la Tav fiorentina, sarebbe legata alla **camorra**, e in particolare al **clan dei Casalesi**. Secondo l'accusa "le ditte smaltitrici si dividevano in pieno accordo i quantitativi di fanghi e acque, e si occupavano anche della loro raccolta, trasporto e smaltimento in discarica". In particolare, una di queste ditte, con sede in provincia di Caserta, sarebbe collegata a una famiglia del clan camorristico.

L'indagine è partita seguendo le tracce delle **terre di scavo** trasformate in rifiuti durante la costruzione di una galleria di ausilio per i lavori della Tav. Monferini e Tei sono stati titolari anche dell'indagine sui danni ambientali prodotti nel Mugello dai lavori per la Tav. Il **ministero delle Infrastrutture e Trasporti** "auspica che sia fatta al più presto chiarezza sulla vicenda della Tav di Firenze, un'opera strategica a livello territoriale e nazionale". Avviata un'indagine interna per collaborare "con massima trasparenza e disponibilità con gli inquirenti".

A **Maria Rita Lorenzetti**, ex presidente della Regione Umbria e presidente dell'Italferr (società di progettazione del gruppo Ferrovie) vengono contestati l'abuso di ufficio, l'associazione a delinquere e la corruzione, "svolgendo la propria attività nell'interesse e a vantaggio della controparte **Nodavia e Coopsette** (soggetti appaltanti, ndr) mettendo a disposizione dell'associazione le proprie conoscenze personali i propri **contatti politici** e una vasta rete di contatti grazie ai quali era in grado

di promettere utilità ai pubblici ufficiali avvicinati e conseguendo altresì incarichi professionali nella ricostruzione dei **terremoto in Emilia** in favore del coniuge". Tra gli altri indagati, ci sono **Valerio Lombardi**, dirigente Italferr, responsabile unico del procedimento e **Gualtiero Bellomo**, funzionario della commissione 'Valutazione impatto ambientale' (Via) del ministero delle Infrastrutture; quest'ultimo, secondo i magistrati, in cambio di "assunzioni di parenti, consulenze" e altri favori personali, "si metteva a disposizione per stilare pareri compiacenti". Indagato anche **Ercole Incalza**, ex consigliere del ministro Lunardi, dirigente dell'unità di missione del ministero delle infrastrutture. Coinvolti anche imprenditori e funzionari del ministero dell'ambiente e di società di Fs.



*a partire da 75€*

Abbonati Ora ▶

#### Articoli sullo stesso argomento

- + Ddl anticorruzione, cosa prevede il testo: dall'incandidabilità alle influenze illecite
- + Ddl corruzione, il governo incassa tre sì Severino: "Senso di responsabilità"
- + Imprenditore si incatena ai cancelli di Coopsette. E ottiene il pagamento della fattura
- + Milano, tangenti per i finanziamenti delle case vacanza del Comune: 4 arresti
- + Caso Ruby, chiuse le indagini "Minetti maitresse, Fede talent scout"